



ASSOCIAZIONE SOLIDARIETÀ PARENTI E AMICI

DEGLI ARRESTATI DEL 12 FEBBRAIO 2007

Riunitasi in assemblea il 6 maggio 2007, decide, a tre mesi dai fatti accaduti il 12 febbraio 2007, di uscire dall'isolamento in cui è stata tenuta in questo tempo e di manifestare pubblicamente la propria volontà di reagire a qualsiasi forma intimidatoria di zittire il dissenso.

Per questo

DENUNCIA la condizione carceraria di isolamento in cui sono tenuti gli arrestati a oltre tre mesi di detenzione e il perseverare della censura della corrispondenza, unicamente allo scopo di togliere loro ogni voce e di rendere sempre più difficile la comunicazione con l'esterno e con il lavoro della solidarietà;

SI OPPONE alla gestione strumentale dei mass media che continuano a emettere sentenze sulle persone arrestate e sui loro familiari e amici per creare disinformazione, disorientamento e panico tra la gente; questa realtà è doppiamente deprecabile perché preclude qualsiasi possibilità di difesa da attacchi gratuiti e indebiti su fatti e circostanze ancora tutti da accertare e dimostrare.

RIMARCA l'arroganza con cui è stata preclusa ogni possibilità di dare voce alle ragioni degli arrestati e dei loro familiari assumendo come certissime e inconfutabili solo le verità mediatiche. Ogni altra ragione e il lavoro della solidarietà sono stati definiti "contigui all'eversione e al terrorismo". E' politicamente e sindacalmente molto più facile e comprensibile chiudere la porta a qualsiasi dissenso, anche radicale, piuttosto che riconoscere errori o ammettere ragioni che non siano quelle facilmente omologate dall'attuale consenso istituzionale;

RIVENDICA l'esercizio legittimo della solidarietà nei confronti di persone che si sono sempre battute contro la guerra, lo sfruttamento dei lavoratori e le ingiustizie di questo sistema e che oggi sono in carcere per il loro impegno politico e sociale;

CHIEDE uno spazio pubblico per poter dar conto alle persone che ci vogliono ascoltare o che hanno interesse a sentire dai diretti interessati, familiari e amici, la verità sugli arresti e sull'attuale sistema di detenzione: vogliamo raccontare i fatti vissuti in prima persona e non mediati da interessi fuorvianti e di parte protesi a coprire gravi difficoltà di governo e a nascondere il vero, autentico, grande malessere dei tantissimi italiani che non arrivano a fine mese.

Non avendo ricevuto il permesso dal Sindaco Zanonato di usare alcuna Sala Comunale, il giorno 7 giugno alle ore 20,30 in Piazzetta Toselli si terrà l'Assemblea dell'Associazione Solidarietà Parenti e Amici.